

OCULUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta

Numero **119** luglio - settembre 2026



Attività svolte

(a cura di Paolo Alfieri)

- Si sono conclusi il ciclo di film, le riunioni del "Gruppo Luna" e le Binocular Classroom prima della pausa estiva;
- Si è svolta l'osservazione alla festa di Traversara in Fiore;
- Il 17 aprile c'è stata l'Assemblea Generale soci;
- Dal 12 al 14 giugno si è svolto lo Star Party a Corniola e il 20 giugno il Trekking astronomico;
- Il 19 giugno si è tenuta una serata dedicata all'eclissi di Sole del 12 agosto.
- Il 21 giugno (solstizio d'estate) abbiamo rifatto l'Esperienza di Eratostene al Planetario, preceduta da analogo evento il giorno prima alla Biblioteca Classense;
- Abbiamo celebrato la Giornata dei Planetari.

Programmi futuri

(a cura di Paolo Alfieri)

Queste le attività del prossimo trimestre:

- Osservazione per i soci a San Romano il 17/07;
- Binocular Classroom sui detriti spaziali il 18/07;
- In agosto un nutrito gruppo di soci partirà per la Spagna per assistere all'eclissi totale di Sole;
- Riprende il ciclo di film il 25/09;
- Riunioni del gruppo "Luna" dal 18/09;
- International Observe the Moon Night il 19/09;
- Osservazioni pubbliche: 24 luglio: Bagno Rosa, Lido di Classe; 10 agosto: Singita, Marina di Ravenna; 20 agosto: Circolo Nautico del Savio, Lido di Classe; 21 agosto: San Pierino; 2 agosto: Marmorta; 21 settembre Sagra del Cappelletto, Porto Fuori.

Ultime dal Consiglio Direttivo

(a cura di Paolo Alfieri)

Consiglio Direttivo del 14 aprile:

- In previsione dell'Assemblea Generale, sono stati approvati il bilancio consuntivo 2025 e il bilancio preventivo 2026;

Consiglio Direttivo del 25 maggio:

- Si sono programmate le attività estive e una conferenza con musica per ottobre;
- Daria Dall'Olio ha relazionato circa il congresso "Scuola Ricerca".

Consiglio Direttivo del 16 giugno:

- Si sono organizzate le attività estive;

- Si è parlato dell'incontro del giorno 17 con l'Assessore.

Astrofisica e Dermatologia

(a cura di Paolo Alfieri)

Sabato 9 maggio abbiamo organizzato un evento dal titolo "Dal Sole alla Terra: scienza, salute e prevenzione - Astrofisica e Dermatologia a confronto".

Abbiamo analizzato il Sole sotto due aspetti diversi coinvolgendo un'astrofisica dell'INAF e un rinomato dermatologo ravennate.

La conferenza è stata suddivisa in tre interventi:

1) Il Sole: viaggio nello spettro elettromagnetico della nostra stella. Relatrice Dott.ssa Maura Sandri.

Il Sole emette radiazioni in tutto lo spettro elettromagnetico. Dopo una breve introduzione alle sue proprietà fisiche e ai meccanismi di produzione dell'energia, è stato illustrato come la nostra stella si manifesta nelle diverse bande dello spettro elettromagnetico, con particolare attenzione alla componente ultravioletta. E' stato inoltre approfondito il ruolo fondamentale dell'atmosfera terrestre nella protezione della vita sul nostro pianeta.

Maura Sandri è Primo Tecnologo e giornalista dell'Osservatorio di astrofisica e scienza dello spazio di Bologna (INAF). Si occupa della progettazione e caratterizzazione di ottiche per satelliti dedicati allo studio del fondo cosmico a microonde e di radiotelescopi, nonché di didattica e divulgazione. È redattrice di Media INAF e Direttrice Responsabile della rivista Universi.

2) Radiazioni ultraviolette e impatto sulla salute umana. Relatore Prof. Ignazio Stanganelli.

Le radiazioni ultraviolette rappresentano un determinante cruciale per la salute della pelle. Dopo aver inquadrato le diverse bande UV, sono stati analizzati i principali effetti biologici sull'uomo, illustrati attraverso le ricerche di imaging cutaneo non invasivo. L'esposizione ai raggi UV è responsabile sia di processi fisiologici, in particolare l'abbronzatura e la sintesi della vitamina D, sia di effetti dannosi acuti, come le ustioni solari, e cronici, tra cui fotoinvecchiamento e carcinogenesi cutanea. L'intervento ha integrato l'astrofisica con la pratica dermatologica, promuovendo una consapevolezza sull'esposizione solare, anche attraverso il programma "Il Sole per Amico", promosso dall'Intergruppo Melanoma Italiano in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Ignazio Stanganelli è Direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Coordinatore del Corso Integrato di Dermatologia dell'Università di Parma. Dirige il Centro di Oncologia Dermatologica dell'IRCCS IRST "Dino Amadori" in Romagna. Si occupa di dermatologia oncologica ed è pioniere nello sviluppo di tecnologie non invasive per la diagnosi precoce dei tumori cutanei. Ha sviluppato programmi innovativi di telemedicina per operatori sanitari e scuole nell'ambito dell'Intergruppo Melanoma Italiano, di cui coordina il Comitato Medico-Scientifico.

3) Pro e contro dell'esposizione al Sole. Relatrici Angelica Ciardo e Virginia Romboli del Liceo Scientifico "Oriani" di Ravenna, coordinate dalla Dott.ssa Serena Magi (IRCCS IRST Skin Cancer Unit) e dal Prof. Nicola Alberto Bernardo (docente di Scienze al Liceo Scientifico).

Un momento dinamico e interattivo guidato dagli studenti, che hanno tradotto i contenuti scientifici in esempi concreti e vicini alla vita quotidiana. Attraverso immagini e confronto diretto con il pubblico, sono stati messi in evidenza comportamenti corretti e scorretti nell'esposizione al Sole.

Prima di iniziare l'Assessora Hiba Alif ha portato i saluti del Sindaco; poi sono intervenute la Prof.ssa Aurea Valentini e la Prof.ssa Patrizia Ravagli.

Il filmato della conferenza è visibile nel canale YouTube dell'ARAR

<https://www.youtube.com/watch?v=TMjGkOny1gg>

Qui di seguito alcuni link di approfondimento:

<https://soleperamicokids.melanomaimi.it>

<https://soleperamico.melanomaimi.it>

<https://www.media.inaf.it/2021/06/04/viaggio-nello-spettro-elettromagnetico/>

Planetario

(a cura di Paolo Alfieri)

"È così bello fissare il cielo e accorgersi di come non sia altro che un vero e proprio immenso laboratorio di fisica che si srotola sulle nostre teste"

Margherita Hack

Ormai è ufficiale, il Planetario di Ravenna è stato intitolato all'astrofisica Margherita Hack.

In autunno ci sarà l'inaugurazione ufficiale.

Margherita Hack (Firenze, 12 giugno 1922 – Trieste, 29 giugno 2013), astrofisica e divulgatrice scientifica. Dopo la laurea in fisica, ha insegnato all'Università di Firenze; nel 1954 è passata all'Osservatorio di Merate, dove è rimasta fino al 1963, tenendo anche corsi all'Istituto di Fisica dell'Università di Milano; nel 1964 ha ottenuto la cattedra di astronomia all'Università di Trieste dove ha insegnato fino al 1992. È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio di Trieste dal 1964 al 1987, portandolo a rinomanza internazionale.

Membro delle più prestigiose società fisiche e astronomiche, è stata anche direttrice del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste e membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha lavorato in numerosi osservatori americani ed europei ed è stata membro dei gruppi di lavoro dell'ESA e della NASA.

Ha pubblicato numerosi lavori su riviste internazionali e numerosi libri divulgativi. Nel 1978 ha fondato la rivista "L'Astronomia", successivamente, insieme a Corrado Lamberti, ha diretto la rivista di divulgazione scientifica e di cultura astronomica "Le Stelle". Nel 1994 ha ricevuto la "Targa Giuseppe Piazzi" per la ricerca scientifica e nel 1995 il "Premio Internazionale Cortina Ulisse" per la divulgazione scientifica assieme a Giovanni Caprara per il libro "Il nuovo sistema solare" (Mondadori).

Numerosi i riconoscimenti: Medaglia d'oro ai benemeriti della scienza e della cultura; Civica benemerita del comune di Trieste; Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana; Cavaliere dell'Ordine Equestre di Sant'Agata (Repubblica di San Marino).

Numerosi anche riconoscimenti e intitolazioni postumi, inclusi strade e istituti scolastici. Ha ricevuto la cittadinanza onoraria dei comuni di Castelfranco, Medicina e San Casciano in Val di Pesa e nel 1998 le è stato intitolato l'asteroide 8558 Hack, scoperto da Andrea Boattini e Luciano Tesi.

Il 12 giugno 2022, nel centenario della sua nascita, Poste Italiane ha emesso un francobollo di categoria Bz1 e il giorno successivo è stata inaugurata nella sede centrale dell'Università degli Studi di Milano, una scultura bronzea che la raffigura, intitolata "Sguardo Fisico".

Il 14 novembre 2025 ad Isola, località di Riolo Terme le viene intitolato un nuovo ponte Bailey sul Senio.

S-Punto di osservazione

(a cura di Paolo Morini)

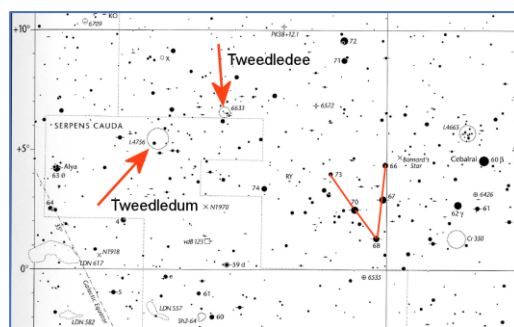
Due ammassi aperti, NGC6633 e IC 4746, formano un bersaglio per gli osservatori binoculari noto come "Gli ammassi Tweedledee e Tweedledum".

Per chi non li conosce, Tweedledee e Tweedledum sono due fratelli gemelli, personaggi di una nursery rhyme e che compaiono nel libro di Lewis Carroll "Attraverso lo specchio", sequel di "Alice nel paese delle Meraviglie". Furono immortalati nel film omonimo di produzione disneyana (1951) e nel doppiaggio in italiano, i personaggi diventarono Pancopinco e Pincopanico.



Per chi ha buona memoria musicale, è anche il titolo di un brano dei Middle of the Road, gruppo musicale scozzese che ebbe buon successo in Europa nei primi anni '70, con i brani "Chirpy Chirpy Cheep Cheep", "Tweedle Dee Tweedle Dum" e "Soley Soley". Con "Tweedle Dee Tweedle Dum" parteciparono ad uno spot pubblicitario per il lancio della Fiat 127.

Ma torniamo all'astronomia: gli ammassi si trovano a metà strada fra le costellazioni dell'Aquila e dell'Ofioco e, sotto cieli molto scuri, possono essere percepiti a occhio nudo. Sebbene gli ammassi abbiano la stessa magnitudine, NGC6633 appare più luminoso e compatto, mentre IC4756 è meno evidente e occupa una superficie maggiore. Già un binocolo 6x32 li mette in grande evidenza.



Gli ammassi si trovano nelle costellazioni Serpens Cauda e Ophiucus.

A breve distanza si trova in Ofioco l'asterismo del Toro di Poniatovski, e vicinissimo l'ammasso aperto IC4665, noto come l'Alveare dell'estate, che bilancia i due ammassi citati rendendo molto intensa questa escursione del cielo estivo.

Associazione Ravennate Astrofili Rheyta APS

c/o Planetario di Ravenna - V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna

info@arar.it

0544 62534

www.arar.it

Facebook "ARAR"

Instagram "arar_ravenna"

Canale YouTube "Planetario di Ravenna – ARAR"

Edito e stampato in proprio

